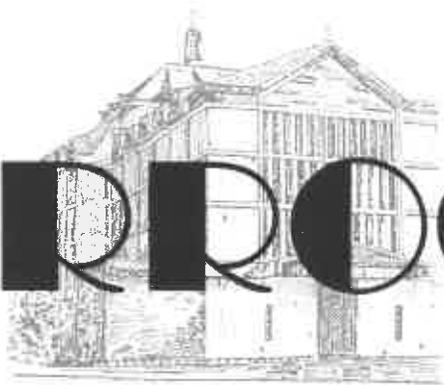


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 1997

COME VA?

Con senso di vera gratitudine ritorno con la memoria ai giorni e agli incontri avuti in occasione della Benedizione Pasquale alle famiglie.

Tanti volti, tante persone care, tanta cordialità. La prima gratitudine certamente va agli 'angeli custodi' che mi hanno accompagnato: attenti, premurosi, discreti. Una compagnia indispensabile per molteplici servizi, apprezzata, segno di una disponibilità umile e preziosa che può benissimo essere valutata come esemplare. Affettuosa riconoscenza alle famiglie: l'attesa - a volte anche lunga - ma non indisponente, diventava festosa accoglienza. Da parte di tutti. Pochi gli assenti, pochissimi coloro che hanno rifiutato, comunque sempre con la evidente preoccupazione di non offendere. Abbiamo pregato insieme: era bello sostare nell'intimità della casa, nel nome di Gesù, e con Lui pregare il Padre per 'quella' famiglia! Ho cercato di prendere parte alle sofferenze della famiglia: il peso degli anni, le ansie della malattia, le preoccupazioni per il futuro dei giovani, la disoccupazione, gli affitti impossibili, gli sfratti, la desolazione per abbandoni, le solitudini costrette... Ci siamo scambiati gioie, attese, desideri. Come va? Ho raccolto tanti consensi: lavori eseguiti, chiesa ordinata e sempre più bella, celebrazioni partecipate, iniziative gradite, mensile parrocchiale apprezzato, e così via... Sono stato attento alle esigenze manifestate e che mi propongo di valutare con il Consiglio P. Ho accolto i consigli che - francamente - ricerco più dei consensi...

Tutto qui? Allora - così viene da dire - va abbastanza bene! La tentazione di accontentarsi, di allearsi 'paciosamente' alla situazione (aggiungendo 'con i tempi che corrono...') È un rischio gravissimo.

Tenterò invece di esporre quello che, sotto sotto (ma non troppo), ho letto, quello che a mio avviso è necessario, quello che propongo.

I LATI DEBOLI.

Molti sono convinti che la parrocchia sia soltanto una istituzione che ci deve essere per tanti motivi ma quali, con precisione, non lo sanno. La chiesa-edificio è valutata come 'stazione di servizio' del sacro: ci deve essere per determinate occasioni... La fede è scambiata con il sentimento religioso, per cui si ritiene di 'avere' fede anche senza approfondimento catechistico, e senza partecipazione all'incontro eucaristico domenicale. Per molti la presenza alla Messa festiva è sufficiente per definirsi buoni cristiani senza alcun rapporto con la ferialità. Molta gente - realmente 'bu-

na' per sé - non ha poi alcuna incidenza nel proprio ambiente, forse neanche in famiglia. Manca il senso di missionarietà, che pure è componente dell'essere cristiano.

L'insensibilità catechistica' poi è vera piaga! La catechesi è considerata solo in vista dell'ammissione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, non come formazione indispensabile per la maturità e l'impegno cristiano! Sono i lati deboli, ma... solo questi? **FARE DELLA PARROCCHIA UN'IMPRESA EDUCATIVA.**

Indubbiamente è veramente un'IMPRESA, ma almeno a livello di tentativo dobbiamo provare.

La parrocchia è il luogo normale dell'esperienza cristiana, diremmo dell'"apprendistato cristiano" Attraverso gli organismi ordinari - gruppi di formazione, di attività, Consiglio P. - essa è momento di confronto, di assimilazione, di progettazione, in vista di un lancio fuori di sé stessa. Nella parrocchia infatti non si può vivere al chiuso, ma sempre aperti a tutti, con spirito davvero missionario. Sempre, sia nei piccoli gruppi come anche nelle varie programmazioni, bisogna esser attenti alla totalità dei problemi, e non appena specializzati in qualche cosa... Ma soprattutto offrire spazi di fraternità. Anzi 'inventare' mezzi, occasioni, possibilità di 'comunione'. Una di queste possibilità che ci offre la Divina Provvidenza sono certamente **I NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE.**

Sono nati dalla Missione come desiderio di continuare l'approfondimento della Parola di Dio, si rivelano una esperienza assai promettente.

Indubbiamente possono soffrire di periodi di 'magra', ma non dobbiamo cedere alle varie stanchezze. Là dove trovano persone che partecipano con desiderio e fedeltà, si rivelano davvero come 'esperienza di fraternità e diventano proposta per tutto il caseggiato. Nella attuale situazione ritengo che non ci sia altro di meglio per un rinnovamento della parrocchia. Forse non tutti abbiamo dato importanza a questa attività nella quale dobbiamo riconoscere un dono di Dio. E' vero, ci impegna a uscire da noi stessi per accogliere ed incontrare altri, in modo serio e impegnativo, ma già questo è importante e il risultato è sorprendentemente ricco. Si tratta anche qui di 'provare per credere'.

Ed è quello che auguro di tutto cuore a tutte le famiglie: che il Dono portato dalla Benedizione Pasquale sia proprio questo!

Il Parroco

APPUNTAMENTI DEL MESE DI MAGGIO

- Venerdì 2 - 1° VENERDI' del mese.
- Sabato 3 - Incontro per i genitori dei fanciulli della 1.a Comunione
- Martedì 6 - Incontro per i genitori dei candidati alla Cresima
- Giovedì 8 - Scuola per catechisti.
- Venerdì 9 - Catechesi Adulti
- Giovedì 15 - Incontro Adulti A.C. in S. Maria di Nazareth
- Venerdì 23 - Pellegrinaggio alla Madonnetta-Castellaro
- Lunedì 26 - Ultimo lunedì del mese - Serata mariana in chiesa.
- Giovedì 29 - Solennità esterna del Corpus Domini.

FESTA DEL CORPUS DOMINI

Colligite fragmenta (Raccogliete i pezzi avanzati) (Gv. 6, 12)

Signore, anch'io le briciole oggi raccolgo del mio pane amaro, impastato di lacrime, per riporle coi frusti del tuo pane nel profondo dei dodici canestri.

Forse avverrà che nel convito eterno anche il mio pane, che saziarmi non seppe, abbia il sapore della tua dolcezza.

Antonio Frugone

LA PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Come già da qualche anno la solennità esterna, cioè la processione solenne, del Corpus Domini, insieme alla parrocchia di S. Maria, la celebriamo, ritornando all'uso antico, il giovedì dopo la festa della SS. Trinità.

Celebreremo l'Eucarestia nella nostra chiesa alle h.20,30 quindi partiremo con la processione tenendo questo itinerario: V. Mazzini-V. Milano-Lungomare Descalzo - Viale Rimembranza - Basilica.

E' una bella processione che porta con sé un grande significato e che ci vuole tutti partecipi. La scelta, lodevolissima, di celebrarla con la parrocchia di S. Maria, ci dà la possibilità di manifestare quella unità che l'Eucarestia fonde tra i cristiani ed è richiamo per tutti gli uomini al progetto di Dio. E' importante che siamo tutti presenti, e che partecipiamo con fede e con gioia. Il nostro 'procedere' lungo le strade della nostra cittadina, fra canti e preghiere, esprime la volontà di camminare con il Signore e con tutti gli uomini, non importa quali siano le loro convinzioni, con il desiderio di far conoscere il Vangelo e di seminare bene.

CAMPI-SCUOLA A.C.R. MONTEMOGGIO '97

E' una proposta che presentiamo volentieri a tutti i nostri ragazzi: poter unire insieme una bella settimana di vacanza e un momento grande di crescita.

Sarebbe davvero bello che tutti i ragazzi potessero profittare di questa occasione che la nostra diocesi offre per la formazione dei nostri ragazzi. Invitiamo i genitori a considerare attentamente questa proposta. I ragazzi che negli anni scorsi hanno partecipato ne sono rimasti sempre arcicontenti.

DATE: Quinta elementare 23 Giugno - 29 Giugno
Prima media 30 Giugno - 6 Luglio
Seconda media 7 Luglio - 13 Luglio
Terza media 14 Luglio - 20 Luglio

ISCRIZIONI: Entro il 25 Maggio consegnando tagliando e caparra ai catechisti, tenendo presente che le iscrizioni saranno chiuse anticipatamente al raggiungimento dei posti disponibili

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: £.160.000 di cui £.50.000 come caparra.

23 Maggio: PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNETTA DEL CASTELLARO

E' diventata una tradizione! A fine maggio salire per un caro saluto alla Edicola della Madonna della Guardia, veneratissima dai nostri vecchi, e che rimane sul colle prospiciente la nostra parrocchia. E' nata come iniziativa in preparazione alla Missione; è stata ripetuta con successo l'anno appresso, quasi a ringraziamento; successivamente l'abbiamo offerta come intercessione per i due novelli sacerdoti; ci è diventata cara: il nostro Consiglio P.le ha deciso con entusiasmo di ripeterla.

(segue a pag. 3)

VIAGGIO IN TURCHIA

25 Agosto - 4 Settembre 1997 - Pellegrinaggio alle chiese fondate da S. Paolo in compagnia di don Emilio Gandolfo.

25 Agosto - 1°giorno: ITALIA - ANKARA - Ritrovo di tutti i partecipanti in piazza S. Antonio; trasferimento all'aeroporto di Milano. Partenza per la Turchia con volo di linea. Arrivo ad Istanbul e ad Ankara in serata. Trasferimento in hotel; cena, pernottamento.

26 Agosto - 2°giorno: ANKARA - CAPPADOCIA - Pensione completa. Il mattino, dopo la prima colazione, partenza per la visita alla città: Museo delle Civiltà Anatiche (museo Ittita) dove si ammira tutta la preistoria dell'Anatolia a cominciare dal 7000 a.C. fino al periodo ellenistico. La visita della cittadella situata sulla collina più alta di Ankara dove si possono ammirare le case vecchie di una volta, il tempio di Augusto, dove il Testamento Ancireno è ancora visibile. Dopo il piccolo giro orientativo della città, pranzo. Proseguimento per la Cappadocia lungo il Lago Salato. Arrivo in serata, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

27 Agosto - 3°giorno: CAPPADOCIA - Pensione completa. Dopo la prima colazione si inizierà la visita di questa bellissima regione, affascinante e surreale con la sua bellezza naturale. La Valle di Goreme, con le sue chiese Rupestri, dove è nata la scuola monastica dell'ordine di S. Basilio, la Valle di Zelve, con le sue case troglodite. Pranzo in ristorante, dove si potrà gustare la cucina tipica della Cappadocia. Nel pomeriggio proseguimento delle visite. In serata, rientro in hotel per cena e pernottamento.

28 Agosto - 4°giorno: CAPPADOCIA - TARSO - KONYA - Pensione completa. Mattino, partenza per Tarso. Nelle vicinanze di Nigde, visita al monastero rupestre di Eskigumus, attraverso le porte Cilicie. Pranzo a Tarso, visita della casa di S. Paolo, la Porta di Cleopatra, il fiume Cidno. Pomeriggio, partenza per Konya, antico Iconio di S. Paolo. Arrivo in tarda serata; cena e pernottamento in hotel.

29 Agosto - 5°giorno: KONYA - ANTIOCHIA DI PISSIDIA - PAMUKKALE - Pensione completa. Mattino, visita di Konya. Il Mausoleo del grande mistico di Meviana, contemporaneo di S. Francesco di Assisi, la scuola di Karatay, chiamato Museo delle Ceramiche, pranzo a Konya e proseguimento per Pamukkale. Arrivo in serata in hotel, cena e pernottamento.

30 Agosto - 6°giorno: PAMUKKALE - KUSADASI - Pensione completa. Mattino, visita di Ierapolis, antica città greco-romana, con Basilica cristiana, il teatro greco-romano del martirio di S. Filippo. Tempo libero alle Cascate Pietrificate. Visita di Laodicea. Pranzo e proseguimento per Mileto, famoso per il suo teatro e le terme faunistiche. Didina, con il tempio di Apollo, il più grande dell'Anatolia. Arrivo a Kusadasi in tarda serata, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

31 Agosto - 7°giorno: KUSADASI - IZMIR - Pensione completa. Mattino, partenza per Efeso. La visita inizia con la salita alla collina di Lusignolo: casa di Maria Vergine. La Basilica di S. Giovanni Evangelista. Pranzo in tipico ristorante. Proseguimento con la visita agli scavi di Efeso: l'Agorà superiore, ginnasio delle ragazze, l'Archivio, la via dei Cureti, tempio di Adriano, la fontana di Adriano, la fontana di Traiano, le terme scolastiche, la Biblioteca di Celsio, la via Arcadiana e infine visita alla chiesa del terzo Concilio Ecumenico. Proseguimento per Smirne, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

1 Settembre - 8°giorno: IZMIR - PERGAMO - ASSO - TROIA - CANAKKALE - Pensione completa. Mattino, partenza per Pergamo. Visita all'Acropoli, con il suo teatro più ripido dell'Anatolia, il famoso ospedale di Esculapio. Proseguimento per Assos, visita al tempio di Athena. Pranzo. Proseguimento per Troia. Visita. Arrivo in serata a Canakkale, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

PELLEGRINAGGIO ALLE SORGENTI

Il nostro pellegrinaggio sulle orme di san Paolo è un pellegrinaggio alle origini, alle sorgenti e alla Sorgente, non meno di quello di Terra Santa. E' vero che la Chiesa è nata a Gerusalemme dove il Signore è morto e risorto ci ha donato lo Spirito, ma è altrettanto vero che la sua prima acclimazione in terra pagana avvenne in Antiochia di Siria, dove per la prima volta i seguaci di Gesù vennero chiamati "cristiani" ed ebbe la sua prima diffusione nell'Asia Minore, attraverso la quale, come attraverso un ponte misterioso e travagliato, il Vangelo ha raggiunto l'Europa e Roma, centro del mondo.

Perciò, attraverso questo ponte, che fu l'Asia Minore ed è oggi la Turchia, noi cerchiamo di risalire alle origini del Vangelo in terra pagana. Qui, in questa terra, si è svolta gran parte dell'avventura apostolica di S. Paolo, il quale recò l'annuncio della salvezza in Cristo dapprima alle sinagoghe della diaspora giudaica e poi a tutti i figli di Dio dispersi. Qui è venuto Giovanni, il discepolo prediletto, recando con sé Maria, la madre che Gesù dalla croce gli aveva affidato; qui egli mise per iscritto le sue pro-

fonde meditazioni sul Logos fatto carne, e qui nell'isola di Patmos dove era stato deportato come testimone di Cristo, ha inviato le sue lettere alle sette chiese appena sorte nell'Asia Minore. Qui, in questa terra (a Nicea, Efeso, Costantinopoli, Calcedonia), sono stati celebrati i primi concili ecumenici, attraverso i quali la Chiesa ha chiarito e approfondito la propria fede. Qui, in Cappadocia, ha avuto un meraviglioso sviluppo la vita monastica, testimoniata anche dalle chiese rupestri che non cessano di riempire di stupore e di ammirazione i visitatori, i quali non potranno più dimenticare i nomi di Basilio di Cesarea, del fratello Gregorio di Nissa e del comune amico Gregorio di Nazianzo.

A questi grandi Padri, come a Giovanni Crisostomo, la Chiesa deve la sua più ispirata dottrina teologica e la prima fervida espressione liturgica. L'Asia minore, culla delle civiltà anatoliche, dove si sono avvicendati Hittiti, Frigi, Persiani, Greci e Romani, è, non meno della Palestina, terra delle nostre radici.

Don Emilio Gandolfo



Cappadocia - visione panoramica

2 Settembre - 9°giorno: CANAKKALE - ISTANBUL - Pensione completa. Partenza per Istanbul attraversando lo stretto dei Dardanelli. Pranzo a Tekirdag. Pomeriggio, costeggiando la regione Marmara, arrivo a Istanbul, visita alla Moschea di Solimano. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

3 Settembre - 10°giorno: ISTANBUL - Pensione completa. Visita della città: la Moschea Blu, conosciuta per le sue maioliche blu, l'Ippodromo, che era il centro della città nel periodo bizantino, Santa Sofia, la Cisterna Basilica. Pranzo. Pomeriggio, visita al palazzo di Topkapi. Cena e pernottamento in hotel.

4 Settembre - 11°giorno: ISTANBUL - ITALIA - Mattino, prima colazione e trasferimento in aeroporto; partenza con volo per Milano. Arrivo a Sestri Levante con pullman.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: £. 1.650.000

ISCRIZIONE: Tutti i Lunedì di Maggio nel circolo ACLI dalle ore 17,30 alle 18,30, (versando un acconto di £. 500.000) fino a completamento dei posti (n. 45).

LA QUOTA COMPRENDE: Volo di linea in classe turistica - Sistemazione negli hotel (4 e 3 stelle) - Pullman gran turismo in loco e da Sestri a Milano (e ritorno) Trattamento di pensione completa (dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno) - Visite ed escursioni come da programma (ingressi inclusi) - Mance per ristoranti e alberghi - Documenti di viaggio / borsa da viaggio - Spese e tasse di prenotazione - Guida locale in lingua italiana

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - MAGGIO

Data e luogo di incontro per la lettura del Vangelo.

16 - Venerdì	Fam. Olivieri-Sturlese V. Sertorio, 4
16 - Venerdì	Fam. Tobaldi-Carbone P.zza Stazione, 25
16 - Venerdì	Fam. Borasino Agostino V. Bologna, 11
16 - Venerdì	Fam. Giampetrucci-Gioia V. Pavia, 3
16 - Venerdì	Fam. Marchetti-Ceffalo V. Mazzini, 310
16 - Venerdì	Fam. Sivori Mauro V. Roma, 15
17 - Sabato	Fam. Cusano Teresa V. Unità d'Italia, 1
18 - Domenica	Fam. S. Ille Perazzo loc. Cantine, 28
19 - Lunedì	Fam. Barbieri-Bregante V. Fascie, 17
19 - Lunedì	Fam. Oliva-Guglielmi V. Traversaro, 25
20 - Martedì	Fam. Schenone-Costa V. Mazzini, 356
20 - Martedì	Fam. Fraquelli Maria V. Novara, 2
20 - Martedì	Fam. Lagutaine Carolina V. Urso de Segestro, 27
21 - Mercoledì	Fam. Pietra Maria Luisa V. Mazzini, 258
21 - Mercoledì	Fam. Maggi-Bernardi V. Milano, 5
21 - Mercoledì	Fam. Cicero Adriana V. Nazionale, 175
21 - Mercoledì	Fam. Tommarchi Anna V. Nazionale, 168
22 - Giovedì	Fam. Biggi-Schiano V. Roma, 80
22 - Giovedì	Fam. Pastore Mirella V. Nazionale, 54
27 - Martedì	Fam. Giusti Iole V. Dante, 72
27 - Martedì	Fam. Orofino-Liuni V. Traversaro, 18
27 - Martedì	Fam. Grandville Marisa V. E. Fico, 68
27 - Martedì	Fam. Rolleri-Tamburini Vico Gromolo, 14
27 - Martedì	Fam. Velpini Armando V. C. Raffo, 51
28 - Mercoledì	Fam. Cestari-Arpe V. Sertorio, 9
28 - Mercoledì	Fam. Antichi-Pezzi V. Olive di Stanghe, 10
28 - Mercoledì	Fam. Antichi-Passalacqua V. Pavia, 84
28 - Mercoledì	Fam. Barbieri-Burani V. C. Raffo, 52
28 - Mercoledì	Fam. Soriani V. Fico 52

ABITARE LA PACE, INCONTRARE IL VOLTO DI GESÙ NELL'UOMO DELLA STRADA

Seguito del discorso di Don Ciotti
C'è un altro cartello segnaletico: La solidarietà.

Il Gruppo Abele ha fatto una ricerca esaminando le leggi degli ultimi dieci anni in campo sociale; sono emerse due realtà significative, solidarietà e volontariato. Un po' tutti ne hanno fatto la scoperta e ne hanno usato i termini nel modo più disparato. Occorre umilmente, senza presunzione, prendere le distanze da un certo tipo di solidarietà: "solidarietà?, no, grazie!" quando si usa la storia della gente; che si riempie la bocca, che poi non afferma i diritti sociali, quelli veri, e non si impegna con la storia, con la giustizia, con la vera legalità. Quante persone in doppio petto, in questo paese, con i sorrisini alla televisione ci parlano di volontariato, di solidarietà, di poveri, e poi hanno calpestato questa dignità con le loro aziende, i loro intralazzi, le loro porcherie, politiche di interesse e di immagine. Però parlano di solidarietà e anche di volontariato! Nessuno deve stare al gioco! Perché non si può usare la storia delle persone a seconda delle circostanze. "La solidarietà come la intendo io, voi, la nostra comunità cristiana - prosegue Don Ciotti - è quella che non si confonde con l'episodico gesto dell'obolo (pur riconoscendo la beneficenza come valore) ma sa che essa è assunzione di un atteggiamento di condivisione e di accoglienza. Seppure è vero che abbiamo biso-

gno di soldi, di mezzi, di strumenti - le nostre opere debbono avere le gambe per camminare - soprattutto vogliamo offrire lo spazio perché la gente si possa mettere in gioco. Noi vogliamo la solidarietà che non dimentica i poveri, ma anche i diritti delle persone. Ogni persona ha i suoi diritti e la solidarietà è un faccia a faccia con le persone.

Allora quale è lo spazio della solidarietà oggi?

Tanto per prendere un po' le distanze da certe semplificazioni, ma soprattutto per riflettere insieme, io credo che nessuno di noi ha la verità in tasca, diffidate di chi ha verità preconfezionate su questi problemi... la ricerca è fatta di cupi interrogativi e noi siamo Chiesa, comunità, una realtà cristiana in ricerca. Per noi è un riattraversare il deserto, sperimentare le difficoltà di chi ci ha preceduto, soffrire la tentazione di tornare indietro.

Ma parlano le opere - come questa in cui ci troviamo - quelle della vostra piccola grande Chiesa che in Chiavari e di quel "Polmone di Dio" che è qui in mezzo a noi. (Don Nando Negri fondatore del Villaggio del Ragazzo). Questa è la ricchezza del bene, del positivo, ecco!, ricordarsi sempre di far emergere il positivo. Ebbene da questa solidarietà, dicevo il nostro spazio, il nostro riferimento ieri come oggi è stato non per me, ma anche per voi la strada".

(segue sul prossimo numero)

CONSIGLIO PARROCCHIALE

Martedì 8 aprile si è riunito il Consiglio Parrocchiale, convocato dal Parroco per verificare l'attività svolta e per studiare i programmi di Pastorale da proporre ai vari gruppi della Comunità Parrocchiale. Abbiamo iniziato con un momento formativo, di riflessione, su un brano di San Paolo (1 Cor 12,1 ss) sul quale il Parroco ha richiamato l'esigenza di lavorare insieme per un servizio alla Comunità. Tutti non hanno tutto, e ciascuno, come rappresentante di un gruppo di attività, è chiamato a dare il meglio di sé ma con l'umile capacità di accogliere le capacità dell'altro. Presenti al 50% dei componenti, il Consiglio ha valutato l'attività svolta in Parrocchia nel periodo tra l'Epifania e le Feste Pasquali, e in particolare: -gli Esercizi Spirituali, in febbraio, ben guidati da Don Corrado Sanguineti, sono stati partecipati mediamente da un centinaio di persone;

-le iniziative proposte per il periodo di Quaresima non sono state accolte come sperato e per l'attività della Caritas Parrocchiale è stata raccolta la somma di Lit.670.000.

-molto apprezzato l'altare della Deposizione dell'Eucarestia del Giovedì Santo, ideato da una giovane catechista e riccamente addobbato con fiori e piante di ulivo;

-in merito alle celebrazioni del Triduo Pasquale, si è richiamata l'esigenza di rianimare, in maniera anche semplice, la Santa Messa Vespertina di Pasqua, molto frequentata.

Il Consiglio poi è passato alla programmazione pastorale per il prossimo periodo: a conclusione del mese di maggio, dedicato alla Madonna, Venerdì 23/05 ripeteremo il tradizionale pellegrinaggio alla Edicola sul "Castellaro" (per il quale si raccomandano scarpe da ginnastica). La sera di Giovedì 29/05 Festa del Corpus Domini, dopo la

S.Messa accompagneremo la Ss. Eucarestia sulle nostre strade, da S. Antonio alla Collegiata di S. Maria di Nazareth.

Poi le feste di Prima Comunione e di Cresima e la preparazione della festa patronale di S. Antonio, celebrata anche quest'anno nella sua data il 13 Giugno: tante saranno le iniziative e le celebrazioni che precederanno e prepareranno la festa della nostra Comunità. Tutti noi ci sentiamo impegnati affinché nessuno sia escluso dalla partecipazione. Ultimo argomento del Consiglio è stata la presentazione del programma preparato dal sig. Capitano, presidente del Centro ACLI, sui concerti d'Organo, sulle gite, soggiorni estivi e sul Pellegrinaggio in Turchia di fine Agosto, i cui dettagli sono tempestivamente pubblicati sul nostro mensile.

Giulio Rizzi

23 Maggio:

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNETTA

(segue da pag. 1)

Se vogliamo dare una intenzione proponerei: per Nuclei familiari di Evangelizzazione, è infatti questa una attività che sta sviluppandosi e ci sta tanto a cuore!

Abbiamo scelto come giorno il Venerdì, pensando che forse sia il giorno più adatto per le famiglie, partiremo dalla località 'CANTINE' alle h.20. Saranno a disposizione di tutti fiaccolle 'aux flambeaux', ma sarà opportuno che ci si provveda di torce elettriche per il ritorno, e scarpe adatte per strada non asfaltata.

Sarà una serata molto bella, una occasione semplice per pregare ed essere contenti insieme!

GIORNATA DIOCESANA DELLE FAMIGLIE

In un salone del Villaggio del Ragazzo a San Salvatore di Cogorno, si è tenuta il 13 aprile, la riunione delle famiglie cristiane provenienti dalle varie parrocchie della diocesi, presieduta da Mons. Alberto Maria Careggio e da Don Luciano Smirni. L'intervento del Vescovo è stato caratterizzato da un dinamico giro di orizzonte sui problemi della vita in famiglia, coinvolta oggi in strutture e ritmi della vita moderna - famiglia definita da lui: "Follia di un sogno d'amore che si fa gratitudine e dono nel frutto accarezzato: bacio di Dio all'umanità".

Il tema della famiglia è stato immerso in quello dell'amore: amore umano che nasce dall'incontro di due persone che progettano una alleanza per la vita, per via dell'intuizione di un bene scoperto nell'altro e del quale si sente di non poter fare a meno.

Follia di un sogno d'amore che deve rimanere tale per tutta la vita, cercando sempre, nello scorrere dei giorni, di risalire alla fonte ricca di una forza emotiva fuori dal comune, piena di coraggio, generosità, ingenuità, desiderio di crescita, nel nutrirsi dei valori scoperti nell'altra persona.

Sogno folle ma ricchezza infinita in quanto attinge al sogno di Dio stesso, alla sua forza divina che proietta su ognuno di noi il suo sogno d'amore, il suo folle sogno d'amore, perché fuori da ogni misura.

E questo sogno si fa tangibile non soltanto nell'amore reciproco dei due coniugi, ma, procedendo dalla stessa dinamica trinitaria che è scambio di amore tra Padre Figlio e Spirito Santo anche nella procreazione; i figli sono il segno, il segno dell'indissolubilità del matrimonio, il richiamo dell'unione dei genitori, unione che si fa unità.

E per mantenere quest'unità familiare occorrono attenzioni reciproche, momenti particolari di vita comune che vanno ricercati e protetti ricorrendo a gesti affettuosi, naturalmente anche verso i figli, come ad esempio il bacio della buonanotte, l'importanza data ai pasti consumati insieme per ridare forma a questa vita comunitaria in cui vanno incoraggiati i dialoghi fra i componenti.

Il tavolo è il simbolo dell'unione di tutti

i membri, come Gesù stesso ha evidenziato nella Cena, ultimo messaggio lasciato della sua presenza così come l'altare intorno al quale, la domenica, è bene che sia riunita la famiglia.

Tutto questo, certo, senza ostacolare le possibilità di incontri fuori casa, specialmente per la crescita equilibrata dei giovani in compagnia di coetanei in strutture adeguate.

L'amore umano procede dall'amore di Dio e, come tale, non conosce confini e si protrae fuori dalle pareti di casa per riversarsi, nella sua generosa dinamica, e nel suo flusso d'amore, verso gli altri vicini e lontani.

Gli interventi personali che si sono succeduti nella seconda ora, hanno dimostrato quanto stato importante per la vita della coppia e la sua crescita in Cristo, l'aver incontrato persone e famiglie disponibili ad un dialogo di apertura e di avviamento alla scoperta del Vangelo. Chi ha incontrato Cristo ha potuto superare più facilmente di prima, i contrasti, le difficoltà della vita matrimoniale che possono portare i coniugi sull'orlo del divorzio. Altri hanno trovato in Cristo riscoperto, la forza di andare avanti in situazioni estremamente difficili per salute precaria o sbandamenti morali. Altri ancora hanno sottolineato la necessità di un ulteriore sforzo perché le famiglie si facciano carico del bisogno di evangelizzazione laddove la parola di Cristo non arriva. E poi, c'era nell'aria la serenità e la gioia di trovarsi insieme, di salutare vecchie conoscenze, e farne delle nuove in un clima di festa allietata da due instancabili e ingegnosi "clowns" che facevano ridere piccoli e grandi, il tutto coronato da girotondi e balli a suon di musica per i più allegri.

E tutti insieme, a piedi, ci siamo diretti verso la basilica dei Fieschi per assistere alla celebrazione della Santa Messa, accompagnata da canti moderni e chitarra. Nell'Omelia, il vescovo ha sottolineato quanto, nella famiglia unita nell'amore e nei valori cristiani, sia importante il ruolo specifico di ciascun membro, con le sue virtù e qualità personali, che favorisce lo scambio di idee e proposte per la crescita di ognuno e di tutti.

Jeanette



L'altare della Reposizione: riassume nella rappresentazione la riflessione di tutta la Quaresima.

IN RICORDO DI PADRE MAURI

1967-10 Maggio - 1997
Sono passati 30 anni dal ritorno di Padre Enrico Mauri, promotore dell' "Opera Madonnina del Grappa", alla casa del Padre.

L'anniversario sarà ricordato Domenica 11 Maggio alle h. 9,30 nello Auditorium "Madonnina" con una Concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Carlo Cavalla, vescovo emerito di Casale Monferrato, già Assistente Nazionale della Gioventù Femminile di Azione Cattolica.

Anche Padre Mauri era un innamorato della Madonna. Ecco un suo pensiero dell'aprile 1953 intonato al tempo liturgico che stiamo vivendo:

DALLA PASQUA ALLA PENTECOSTE IN UNIONE ALLA MADONNA

La Madonna scompare dalle pagine del Vangelo dopo la morte di Gesù, per riapparire negli Atti degli Apostoli, nel Cenacolo, in attesa della Pentecoste.

Della Madonna sappiamo solo che Giovanni, avutala per Madre da Gesù morente, la fece sua e la portò con sé. Così il Vangelo. Ma il Vangelo non dice ciò che sarebbe inutile affermare, perché sviluppo logico degli eventi. La Madonna, come ebbe il compito di collaborare con Gesù Risorto, a confermare nella fede della risurrezione del Divino Maestro, ebbe anche il compito di preparare i seguaci di Gesù a ricevere lo Spirito Santo, che Nostro Signore aveva promesso sarebbe venuto a "insegnare tutto e suggerire loro tutto ciò che Gesù aveva loro affidato".

Non è gioco della fantasia pensare alla casa di Giovanni, fatta casa di Maria SS., come al luogo di convegno degli Apostoli, discepoli e pie donne, per avere dalla mamma del Divin Redentore quei conforti nella fede e nella speranza che Gesù, apparentando, andava risvegliando e confermando, in attesa del Divino Spirito che Egli avrebbe mandato.

La loro vocazione: "Io vi ho eletti"; la loro missione "andate, insegnate, battezzate tutte le genti"; i misteri della vita di Gesù; gli insegnamenti del Maestro; i prodigi del Taumaturgo; le contraddizioni di cui fu bersaglio; il contenuto delle apparizioni; le oscurità e le difficoltà di ciascheduno: questi dovevano essere gli argomenti degli incontri con la divina Madre, che così spianava le vie al discendere nelle loro anime del divino Paraclito.

E quando con loro la Madonna si rinchiude nel Cenacolo in Gerusalemme, vi si accompagna per l'ultima preparazione della Pentecoste. Come allora, così oggi fa la Madonna per i prediletti di Gesù, per gli elette del suo amore, per gli apostoli del suo Regno.

E' lei che prepara ogni anima alla rinnovazione della Pentecoste.

...Da parte nostra:

Ogni giorno del mese mariano una visita alla Madonna per un incontro con la Madre di Gesù, per una conversazione filiale con la Mamma del Cielo, per stare accolate ai suoi piedi, anzi per adagiarsi filialmente nel grembo materno, aprirle il cuore, interpellarla, trattare con Lei della vocazione, della missione, dei problemi spirituali ed apostolici, per preparare la via allo Spirito Santo, che



scenda copioso nelle singole anime. E specialmente perché la Madonna ci aiuti:

- a) a conoscere lo Spirito Santo;
- b) ad apprezzare e desiderare i suoi doni;
- c) ad essere sensibili alle sue ispirazioni, malleabili e cooperatrici alla sua azione santificatrice.

P.E.M.



Questo meraviglioso copri altare eseguito a mano è stato offerto dalla famiglia Mezzetta Eliana. Sara, Angelo, a San Antonio con riconoscenza.

Marzia

AMICA PAURA

Per molti anni ho pensato che crescere significasse imparare a non temere nulla, e che la paura fosse una debolezza inaccettabile in una persona adulta e matura.

Oggi mi guardo intorno, e mi rendo conto che, qualche volta, avere paura può salvare la vita.

Mi riferisco a giovani che non hanno avuto paura di correre ubriachi in autostrada, che non hanno avuto paura del veleno che si iniettavano nelle vene, che non hanno avuto paura di avere rapporti sessuali a rischio, sì, a rischio della propria pelle. Le solite banalità? Tanto banali da morire. È che forse, oggi, molti di noi sarebbero felici di essere impauriti. Impauriti e vivi. E forse dovremmo tornare ad ascoltarci, ascoltare noi stessi e quell'universo affascinante che siamo, e che ci avverte e ci comunica per primo ogni pericolo.

E allora forte non è chi non ha paura, ma chi ha il coraggio di guardarsi dentro ed andare oltre la paura, non evitandola, ma affrontandola con lucidità e razionalità.

DESERTI IN CASA

Ormai nella nostra Parrocchia la maggior parte dei nuclei familiari è composta da persone anziane e sole: è opportuno soffermare l'attenzione della nostra Comunità su queste realtà per rendersi, in merito, consapevoli ed attivi testimoni dello Spirito. Vi sono famiglie in cui gli anziani vivono da soli, poiché i loro congiunti, per motivi di lavoro od altro, si sono trasferiti altrove; queste persone anziane non avrebbero eccessive difficoltà se hanno la fortuna di vivere in appartamenti, siti in caseggiati, dove abitano da tanti anni con famiglie vicine di casa, con cui si è ormai consolidato un buon rapporto di vicinato. È perciò sufficiente aprire l'uscio di casa per avere un contatto immediato con il vicino, un momento di compagnia, un consiglio, una parola di conforto o un gesto di gentilezza: tutto ciò illumina o alleggerisce la solitudine delle persone anziane, dando loro sollievo, in qualsiasi momento della giornata. Purtroppo, però, non tutti i caseggiati della nostra parrocchia sono abitati per la maggior parte dalla popolazione residente: imperversa sul nostro territorio il fenomeno della seconda casa, cioè quella casa che, di proprietà o in locazione, viene abitata solo pochi periodi dell'anno, in occasione delle vacanze. Questo orientamento sempre più diffuso nella nostra zona, oltre a cre-

are notevoli difficoltà per chi cerca una abitazione, da acquistare o locare, come abitazione principale della residenza per la famiglia, lascia spazio al formarsi di una sensazione di abbandono alle famiglie di anziani soli residenti in questi caseggiati, per gran parte dell'anno semivuoti.

Questi anziani, in caso di necessità, non possono fare altro che rivolgersi telefonicamente (se ne hanno la possibilità) a enti di assistenza o, se hanno la fortuna a parenti o amici che abitano il più vicino possibile. Da questi "stati di isolamento", nasce e matura l'idea e la necessità di trasferire la propria abitazione, scegliendo la soluzione di avvicinarsi il più possibile, per quanto le possibilità economiche lo permettano, trasferendosi altrove in alloggi vicini ai propri parenti o a coloro cui si fa affidamento. In queste situazioni, il compito di ogni membro della Comunità parrocchiale quello di essere attento alle piccole necessità delle persone anziane che vivono da sole (dal sorriso, al consiglio, dalla bolletta da pagare, all'accompagnamento del dottore, ecc.): sempre meglio chiedere, proporsi ed anche dimostrarsi un po' invadenti, piuttosto che lasciare queste persone in stato di solitudine. Tendiamo per primi la mano: il nostro gesto aiuterà che ha bisogno a fidarsi del nostro aiuto.

Bruno

ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI

Sanguineti Nicoletta in Massucco n. il 21/6/1944 e deceduta il 11/3/97

Bertocci Caffiero n. il 25.6.1909 e deceduto il 28/3/97

Per i cari defunti la nostra preghiera di suffragio, mentre rinnoviamo ai familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

Si raccomanda ai familiari dei defunti di passare in Archivio P.le per stendere l'Atto di morte.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

I.m. Germanò Teresa,	la fam.	£.500.000
Elena e Giorgio Dasso		£.100.000
Bianchi Agnese		£.10.000
Raffo Giuseppina		
a S. Antonio		£. 30.000
n.n.		£.100.000
Fam. Calise a S. Antonio		£.100.000
I.m. di Nicoletta Sanguineti,		
il marito		£.200.000
Circolo SE.LE.MAR		£.150.000
Condominio v. Urso		
DeSegestro, n.25		£. 150.000
I.m. di Bertocci Caffiero,		
la fam.		£. 300.000
n.n.		£.50.000
I.m. defunti Castagnola		£.50.000
Muzio Anna e Vera offrono il Cero Pasquale		

PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"

Giuseppina Zatt £.20.000

PER LA CARITAS PARROCCHIALE

Felicita Martinis £.50.000

n.n. £.500.000

n.n. £.30.000

PER IL NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Oliva Giulia £.100.000

I componenti il Gruppo Missionario offrono personalmente £.300.000

PER LE MISSIONI

n.n. £.100.000

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

S. PIETRO

Festivi: 8

FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8

Festivi: 8,30 - 10,30

Ogni giorno
dalle ore 8,30 alle 10
e dalle 17 alle 19
un confessore fisso
sarà a disposizione di tutti
nella nostra chiesa

TURNI FARMACIE MAGGIO

3/5 - 10/5 Garino

10/5 - 17/5 Ligure

17/5 - 24/5 Comunale

24/5 - 31/5 Internazionale

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari